

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 15-03-2021

ISOLE

SICILIA CATANIA	15/03/2021	3	Curva "ondulante" ma stabile: 613 nuovi positivi, sale il tasso al 2,8% lieve aumento dei ricoveri ordinari (7) e in terapia intensiva (1) <i>Antonio Fiasconaro</i>	2
SICILIA CATANIA	15/03/2021	30	La curva dei contagi ancora stabile Vicini a chi ha avuto gravi perdite <i>Carmelo Di Mauro</i>	3
SICILIA CATANIA	15/03/2021	30	Tamponi in via Di Vittorio controllate 439 persone con soli 3 soggetti positivi <i>Angelo Vecchio Ruggeri</i>	4
SICILIA CATANIA	15/03/2021	31	Incendio di sterpaglie <i>Redazione</i>	5
SICILIA CATANIA	15/03/2021	33	Cenere vulcanica, intervenga la Protezione civile <i>Mario Previtera</i>	6
SICILIA RAGUSA	15/03/2021	14	Scicli corre, Santa Croce pure: troppi contagi = Musumeci e Razza al nuovo Hub di Ragusa Pronti a correre <i>Laura Curella</i>	7
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	15/03/2021	10	Da stamane a pieno regime anche il secondo padiglione <i>Lucio D'amico</i>	9
GIORNALE DI SICILIA	15/03/2021	6	Festa ad Agrigento, ma arriva la polizia <i>Concetta Rizzo</i>	10
GIORNALE DI SICILIA	15/03/2021	8	Cade e si frattura una gamba recuperata dal Soccorso Alpino <i>La. Spa.</i>	11
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	15/03/2021	1	Resta alto il numero dei positivi e l'Asp ha potenziato l'organico <i>Concetta Rizzo</i>	12
GIORNALE DI SICILIA ENNA	15/03/2021	1	Una pioggia di fondi per le scuole ennesi, stanziati 5 milioni <i>Cristina Puglisi</i>	13
SICILIA AGRIGENTO	15/03/2021	31	Covid-19, impennata di nuovi casi <i>Rita Baio</i>	14
agrigentonotizie.it	14/03/2021	1	Coronavirus, 613 nuovi casi in Sicilia (+69 in provincia): sale il numero delle persone positive o in isolamento <i>Redazione</i>	15
cataniatoday.it	14/03/2021	1	Sono 613 i nuovi positivi al Covid19 in Sicilia, a Catania +124 <i>Redazione</i>	16
cataniatoday.it	15/03/2021	1	L'Etna non si placa, nuova eruzione nella notte con colata e fontane di lava <i>Redazione</i>	17
lasiciliaweb.it	14/03/2021	1	In Sicilia un lunedì di gran burrasca - lasiciliaweb <i>Redazione</i>	18
palermomania.it	15/03/2021	1	Vaccini, Figliuolo: "Dobbiamo accelerare, basta dosi sprecate, vaccinare chi passa" <i>Palermomania.it</i>	19
ragusanews.com	14/03/2021	1	Covid, presentato Hub di Ragusa, all'ex ospedale Civile Ragusa <i>Ragusanews</i>	20
unionesarda.it	14/03/2021	1	La costa insidiata dalle frane <i>Redazione</i>	21
corrieredisicilia.it	14/03/2021	1	Covid, in Sicilia 613 nuovi casi in Sicilia <i>Redazione</i>	22
corrieredisicilia.it	15/03/2021	1	Meteo, da oggi venti forti. E domani pioggia <i>Redazione</i>	23
ilsitodisicilia.it	14/03/2021	1	Alluvione Casteldaccia, Giuseppe Giordano: "Nove morti, siamo stati dimenticati" <i>Redazione</i>	24
lanuovasardegna.it	14/03/2021	1	Maltempo, da lunedì venti di burrasca sulla Sardegna <i>Redazione</i>	25
lanuovasardegna.it	15/03/2021	1	Ozieri, la città respira domani riaprono anche le biblioteche <i>Redazione</i>	26
sicilia20news.it	14/03/2021	1	Soccorso Alpino, intervento per un'escursionista ferita a monte Pispisa - Sicilia20News <i>Redazione</i>	27
siracusanews.it	14/03/2021	1	Covid, impennata di casi ad Augusta. Il sindaco Di Mare: "così si rischia la zona rossa" <i>Redazione</i>	28
siracusanews.it	14/03/2021	1	Covid 19 in provincia di Siracusa, 55 nuovi casi nelle ultime 24 ore <i>Redazione</i>	30
siracusanews.it	14/03/2021	1	Melilli, proseguono i controlli anti Covid. Il sindaco: "tolleranza zero" <i>Redazione</i>	31
unicaradio.it	14/03/2021	1	Nuovo piano vaccini: immunizzare l'80% della popolazione per settembre <i>Redazione</i>	32

I numeri in sicilia

Curva "ondulante" ma stabile: 613 nuovi positivi, sale il tasso al 2,8% lieve aumento dei ricoveri ordinari (7) e in terapia intensiva (1)

[Antonio Fiasconaro]

I NUMERI IN SICILIA Curva "ondulante" ma stabile: 613 nuovi positivi, sale il tasso al 2,8% lieve aumento dei ricoveri ordinari (+7) e in terapia intensiva (+1) ANTONIO FIASCONARO PALERMO. La curva dei contagi in Sicilia ha un effetto "ondulante". Nelle ultime 24 ore, così come riporta il bollettino quotidiano diffuso dal ministero della Salute, nell'Isola si sono registrati 613 nuovi positivi contro i 650 di sabato (-37) su 21.814 tamponi tra molecolari e rapidi meno rispetto ai 26,506 sempre della giornata di sabato. Aumenta però il tasso di positività: 2,8% ieri contro il 2,5% di sabato e 2,6% della settimana scorsa. Il numero degli attuali positivi è di 4.323, con un aumento di 453 casi rispetto a ieri. I guariti sono 147 La Sicilia è la nona regione nel contagio giornaliero di ieri. Ieri ultima giornata in "giallo" e da oggi l'Isola torna zona arancione, fino al prossimo 6 aprile, così come previsto dall'ultimo decreto legge approvato dal governo Draghi. Per quanto riguarda la distribuzione nelle province resta ancora epicentro dei contagi il Palermitano con 220 casi (-67 rispetto a sabato), evidentemente cominciano a funzionare le azioni mirate nelle zone rosse e altro aspetto da non sottovalutare è il minor numero di tamponi che vengono effettuati e processati nei fine settimana. Segue Catania 124 (+28), Messina 44 (+13), Siracusa 55, Trapani 5, Ragusa 45, Caltanissetta 51, Agrigento 65, Enià 4, Resta ormai stabile da tre giorni consecutivi il numero delle vittime; 13 (4.344 in totale dall'inizio della pandemia). Nei primi quattordici giorni di marzo i decessi sono stati 206 con una media giornaliera di 14-15 morti, nettamente inferiore ai primi quattordici giorni del mese di febbraio, quando i decessi si furono 370 con una media di 26 vittime al giorno. Effetto "ondulante" anche per i ricoveri ospedalieri: al momento sono ricoverate 791 persone (sabato erano 783) dei quali 100 in terapia intensiva ieri erano 99) e 691 in area medica (sabato erano 684). Ed oggi ad Agrigento sarà attivo il centro Hub vaccinale allestito al Palacongressi del Villaggio Mosè. Alle ore 12 è prevista la presentazione alla presenza dell'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza. Da questa mattina saranno dunque somministrate le prime vaccinazioni anti Covid-19 ai cittadini che hanno effettuato la prenotazione secondo le modalità previste. La struttura, allestita in tempi brevi dalla Protezione civile regionale, è la settima che entra in funzione in Sicilia e va ad aggiungersi a quelle già operative di Ragusa (inaugurata ieri. Oltre un centinaio di operatori sanitari tra medici e infermieri, 24 postazioni, la Protezione civile coi suoi volontari mobilitati), Palermo, Catania, Siracusa, Messina e Caltanissetta. A seguire la prossima settimana l'apertura dell'Hub di Trapani.; BS-tit_org- Curva ondulante ma stabile: 613 nuovi positivi, sale il tasso al 2,8% lieve aumento dei ricoveri ordinari (7) e in terapia intensiva (1)

La curva dei contagi ancora stabile Vicini a chi ha avuto gravi perdite

[Carmelo Di Mauro]

; A Mascalucia 79 i positivi e 7 i ricoverati. Nel weekend a Valverde nuovo screening drive-: Ultimo weekend di libertà prima dell'entrata in vigore del decreto che rimette il colore arancione alla Sicilia. Un weekend che ha visto quasi tutti i centri dell'hinterland ripopolarsi soprattutto di giovani riversati lungo le strade e nelle piazze per trascorre le ultime ore "libere" in compagnia di amici, Intanto la "curva" resta stabile; contagi e ricoveri non sembrano aumentare nei conteggi quotidiani, ma neppure diminuire in maniera significativa. A Mascalucia, secondo i dati forniti dall'Asp sono attualmente 79 i positivi al Covid-19 di cui 7 ospedalizzati. Il numero dei positivi in queste settimane si è mantenuto pressappoco costante e fortunatamente non ha seguito il trend di crescita che si è riscontrato in altre realtà territoriali della Sicilia. Vorrei rivolgere un augurio di pronta guarigione a coloro che vivono ad oggi lo stato di positività al virus - ha detto il sindaco Enzo Magra - e un pensiero affettuoso alle famiglie di Mascalucia che neigiorni scorsi hanno subito gravissime perdite fra i loro cari. Continuiamo ad essere attenti e responsabili - ha concluso il primo cittadino -, ricordiamoci che non c'è bene più prezioso della vita. Dopo il periodo successivo alle feste in cui la situazione dei positivi era diventata importante, anche a Valverde in queste ultime settimane la curva dei contagi è scesa notevolmente: i positivi certificati sono 18 e nessuno di questi è ospedalizzato. Ma non è sufficiente - ha dichiarato il sindaco Angelo Spina -, e dobbiamo tutti impegnarciaffinché questo resti un incubo lungo un anno e che lascia dietro solo un ricordo che però serva da monito: rispettare le regole è importante per rispettare sé stessi e gli altri. Intanto nell'ultimo weekend i locali dell'Asl di via Seminara sono stati utilizzati per l'ennesimo screening in modalità drive-in. Molti i cittadini valverdesi e non si sono sottoposti al tampone. Ringrazio sempre - ha detto Spina - per l'ottimo lavoro di coordinamento svolto dal Comando di Polizia locale, dalla Protezione civile "Aeop", sezione di Valverde e dalla Misericordia. CARMELO DI MAURO Lo screening in modalità drive-in svoltosi nel weekend a Valverde -tit_org-

Tamponi in via Di Vittorio controllate 439 persone con soli 3 soggetti positivi

I numeri. All ' ultimo controllo erano stati 7 La scuola continua con la didattica in presenza

[Angelo Vecchio Ruggeri]

FIUMEFREDDO I numeri. All'ultimo controllo erano stati 7 La scuola continua con la didattica in presenza FIUMEFREDDO. Anche in questa circostanza il lavoro dei funzionari dell'Asp di Catania, con controlli alla popolazione tramite tamponi rapidi ha dato un risultato ottimale: Nella giornata di sabato sono state controllate 234 di persone con un risultato di positività al coronavirus di soli due cittadini che sono stati posti in isolamento domiciliare. Nella giornata di ieri sottoposti a tamponi 205 cittadini e solo un caso di Covid 19. Complessivamente sono state controllate 439 persone con un risultato finale di tre positivi. Scende, rispetto al precedente tampone, il numero di positivi che la volta scorsa erano stati 7. 11 servizio è stato svolto lungo viale Di Vittorio con la presenza di 8 vigili urbani che hanno transennato le strade consentendo agli operatori sanitari di lavorare nella massima sicurezza. Garantita anche la presenza di giovani occupati nei servizi di Protezione civile che sono stati a fianco dei tecnici consegnando anche i referti. Anche il servizio scolastico mantiene le attività, con le stesse condizioni del periodo in cui la Sicilia è stata definita come zona "gialla" e nella mattinata di mercoledì, dopo un collegamento in streaming con altri istituti, ci sarà nel cortile esterno della scuola l'esibizione del gruppo canoro e una manifestazione riservata a pochi soggetti. Bisogna riconoscere come la comunità di Fiumefreddo in questo blocco di varie attività abbia tenuto un comportamento responsabile. ANGELO VECCHIO RUGGERI -tit_org-

Incendio di sterpaglie

[Redazione]

ADRANO n.l.) ieri in via Casale dei Greci, una squadra dei vigili del fuoco ha spento le fiamme che hanno bruciato sterpaglie e rifiuti a bordo strada. -tit_org-

Cenere vulcanica, intervenga la Protezione civile

[Mario Previtera]

G ARRE: LA PETONE ON LINE AL PRES DENTE DELLA REGIONE SULLA GESTIONE DELL'EMERGEN GIARRE. Associazioni del territorio, liberi cittadini, professionisti, scanno sottoscrivendo in queste ore sul web una petizione digitale indirizzata al presidente della Regione, Nello Musumeci in ordine alla gestione dell'emergenza cenere nei Comuni dell'area jónica. I paesi etnei sono ancora sommersi dalla cenere, al terzo episodio piroclastico in poco più di 7 giorni -si legge nella petizione- in una situazione già difficile per la pandemia e dove la lentezza degli interventi ricade su una economia già in forte sofferenza. Eppure sono anni che si parla di un "piano cenere", per sapere come intervenire nella raccolta delle ceneri vulcaniche e come provvedere allo smaltimento. Tale situazione comporta un notevole costo non solo per le casse dei Comuni ma anche per le famiglie che stanno affrontando costi ingenti per la pulizia e lo smaltimento delle ceneri da tetti, balconi etc., oltre a comportare un notevole rischio per la salute dei cittadini. Nella petizione si chiede alla Regione- I paesi sono ancora sommersi Bisogna ripulire con urgenza e in maniera efficace ne e alla Protezione civile di intervenire con urgenza e in maniera rapida ed efficace in questi casi, non programmabili ma non imprevedibili. Che si possa gestire e smaltire il materiale piroclastico come un rifiuto inerte non inquinante, di semplice smaltimento, in quanto diversi studi hanno dimostrato che risulta essere un rifiuto "non pericoloso", ma che anzi sembra potrebbe essere riutilizzato per usi edili. E ancora; un riscontro rapido, una normativa regionale chiara e un "piano cenere" unico che possa scongiurare le continue emergenze degli ultimi 20 anni, costate ogni volta fior di quattrini delle casse pubbliche per costi di smaltimento spesso esagerati e per interventi male organizzati. Che i Comuni del territorio Ionico etneo, sempre più interessati negli ultimi anni dai fenomeni parossistici, si dotino di un fondo in apposito capitolo di bilancio da impinguare anno per anno in modo da avere le prime risorse economiche necessarie per affrontare l'emergenza. MARIO PREVITERA La cenere accumulata -tit_org-

Scicli corre, Santa Croce pure: troppi contagi = Musumeci e Razza al nuovo Hub di Ragusa Pronti a correre

[Laura Curella]

Scicli corre, Santa Croce pure: troppi contagi Covid. I due Comuni continuano a primeggiare nel bollettino provinciale. Zero decessi, un ricovero in più. Il governatore Musumeci e l'assessore Razza inaugurano il nuovo Hub vaccinale al vecchio ospedale Civ. Da oggi provincia in arancione: la protesta di Confcommercio. Non dobbiamo chiudere tutti i contagi continuano a salire. I due Comuni di Scicli e Santa Croce fanno registrare numeri preoccupanti e primeggiano nel bollettino provinciale. Per quanto riguarda gli altri numeri, zero decessi e un ricovero in più. Intanto, ieri pomeriggio, a Ragusa, il governatore Musumeci e l'assessore Razza hanno inaugurato, alla presenza delle autorità locali, il nuovo Hub vaccinale al vecchio ospedale Civile. Intanto, da oggi anche la provincia iblea diventa arancione. La protesta di Confcommercio: Così va a finire che chiuderemo tutti in via definitiva. SERVIZI pagg. II - Musumeci e Razza al nuovo Hub di Ragusa Pronti a correre Covid. Il governatore: Entro settembre seconda dose a tutti Razza: Mi appello ai cittadini, serve più fiducia nella scienza LAURA CURELLA RAGUSA. "Entro settembre, in linea con le indicazioni nazionali, la Sicilia potrebbe completare la campagna vaccinale". Il presidente della Regione Nello Musumeci, ieri in visita presso il nuovo Hub Vaccini Ragusa, ha tracciato il punto sulle strategie messe in atto dalla regione, invitando la popolazione siciliana ad avere fiducia nella sanità. "Una campagna vaccinale che procede - ha dichiarato Musumeci - nonostante il blocco delle fiale che ha rappresentato un ulteriore ostacolo da superare. Se le notizie che arrivano da Bruxelles e da Roma saranno confermate, col mese di aprile non dovrebbe esserci più un solo giorno di pausa. A Ragusa abbiamo 24 postazioni, oltre un centinaio di operatori sanitari fra medici ed infermieri, possiamo fare migliaia di vaccini al giorno. Io credo che siamo fra le Regioni in Italia che hanno saputo bene e prontamente rispondere a questa esigenza. Del resto, ci dobbiamo necessariamente immunizzare e se non dovessimo avere più interruzioni delle dosi in arrivo, con l'assessore Razza abbiamo immaginato che entro settembre potremmo avere concluso". L'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, ha aggiunto che "se le dosi attese nei mesi di aprile e maggio saranno confermate, la vaccinazione sarà imponente e quindi c'è bisogno di avere il maggior numero di sedi possibili e di chiamare alla mobilitazione la gran parte degli operatori sanitari". Razza ha tracciato un quadro chiaro: "Il Governo nazionale ritiene che si possa completare il 70% delle vaccinazioni entro il mese di giugno, ovviamente condizionato all'approvvigionamento dei vaccini. Io penso che entro settembre sarà possibile completare per tutti la seconda dose, tenendo conto delle informazioni che vengono da Roma. Per arrivare a questo obiettivo è anche necessario lanciare un appello, dobbiamo chiedere ai cittadini di avere la ospedale Civile sono stati già somministrati i primi vaccini. Ad entrare ancora più nel dettaglio è stato Salvo Cocina, direttore generale della Protezione civile regionale. "Questo presidio fa parte di un programma realizzato dalla Protezione civile su indicazione del governo regionale per creare una capacità vaccinale aggiuntiva rispetto a quella ordinaria fornita dagli ospedali e dagli ambulatori. Questo perché ci stiamo preparando ad una campagna vaccinale che deve essere massiva. L'ideale sarebbe riuscire a vaccinare l'intera popolazione siciliana vaccinabile, circa 4 milioni di persone, in cinque mesi. Chiaramente ad oggi i vaccini necessari a coprire questi numeri non ci sono, questo mese ne avremo circa 240 mila, ma si spera che entro i primi di aprile arrivino scorte adeguate. Il nostro obiettivo è quello di farci trovare pronti con le postazioni e col personale. C'è infatti un problema legato alle unità di personale medico, infermieristico ma anche informatico necessario a far funzionare in maniera efficiente un Hub". Per quanto riguarda la sede ragusana, Cocina ha parlato di una "variante iblea", ovvero è stata fatta la scelta di ripristinare i locali, vuoti, di proprietà dell'Asp, piuttosto che individuare un capannone oppure un grande spazio coperto in periferia, dove allestire lo schema ripetuto negli altri sette Hub siciliani. "Rispetto allo schema generale ci sono limitazioni negli spazi dedicati all'area di attesa, non escludo che possiamo intervenire in futuro per ampliare la struttura". La visita del governatore

Musumeci estaca accolta da un folco "comitato di accoglienza". Mezzi e uomini della v< VARIANTE. Cucina (Protezione civile): Ragusa scelta mirata Protezione civile, i deputati regionali di maggioranza, Orazio Ragusa e Giorgio Assenza, la parlamentare nazionale Maria Lucia Loreface, numerosi sindaci del territorio ragusano e moltissime persone al seguito. Presenza "critica", quella dell'onorevole Nello Dipasquale: "Ritengo un fiasco scontato la questione logistica impostata dalla Regione, dato che le risorse sono arrivate dallo Stato e sarebbe stato da incapaci non sfruttarle. Abbiamo già fatto brutte figure coi vaccini fatti a chi non ne aveva diritto, speriamo che queste dinamiche non si verifichino in futuro. Sono contento per questa apertura, e lo dimostro con la mia presenza. Tuttavia ho assistito a troppi momenti di affollamento. Infatti ho preferito non entrare ed allontanarmi dal 'corteo' di benvenuto che si è formato attorno a Musumeci. Poteva essere una inaugurazione più sicura". Volontari. Il saluto a Musumeci dei volontari della Prot. Civile Sopralluogo. Con Cassi in visita all'ex Scalo Merci verso la riqualifica -tit_org- Scicli corre, Santa Croce pure: troppi contagi Musumeci e Razza al nuovo Hub di Ragusa Pronti a correre

Il Centro vaccinale realizzato all'interno dell'ex Fiera di Messina

Da stamane a pieno regime anche il secondo padiglione

Verifica sul campo per il nuovo piano viario

[Lucio D'Amico]

Il Centro vaccinale realizzato all'interno dell'ex Fiera di Messina. Verifica sul campo per il nuovo piano viario. Lucio D'Amico MESSINA oscillante tra rassegnazione, paura e speranza. La domenica, l'ultima da zona gialla, è trascorsa tra voglia di libertà (con il corollario dei consueti assembramenti nei luoghi di svago, dalla spiaggia di Capo Peloro alla Passeggiata a mare) e sguardo proiettato all'immediato futuro. Intanto, la buona notizia è che nelle ultime 24 ore, così come nella giornata precedente, non si sono registrate nuove vittime negli ospedali messinesi, dove la situazione dei posti letto può essere definita tranquilla, facendo ovviamente i debiti sconti. Attualmente nelle terapie intensive vi sono 12 al Papardo e 54 su 58 al Policlinico Gaetano Martino. mentre al Piemonte-Irccs Neurolesi dove è attivo il reparto di terapia sub-intensiva, sono 15 su 25. Sono, dunque, 6 i ricoverati in rianimazione e 10 quelli in sub-intensiva. Per quanto riguarda, i reparti di degenza ordinaria Covid, vi sono 35 posti letto liberi su 40 al Cutroni Zoddadi Barcellona, 51 su 57 al Papardo, 112 su 153 al Policlinico, 13 su 23 al Piemonte-1 Irccs Neurolesi. Oggi, intanto, si esperimenta sul campo la nuova riorganizzazione della viabilità e della logistica all'esterno dell'Hub dei padiglioni dell'ex Fiera destinati al Centro vaccinale. I provvedimenti sono stati presi per cercare di offrire un migliore e più efficiente servizio agli utenti in attesa del vaccino. Da stamane entrerà in funzione a pieno regime anche il padiglione 7B, consentendo così una più veloce vaccinazione per i cittadini in attesa. Per eliminare le file di persone all'esterno dell'Hub, e in previsione di un sempre maggiore flusso di persone nei prossimi giorni, è stata prevista la fruizione dell'app eliminacode, che dovrebbe permettere di arrivare alla cittadella fieristica, dopo la prenotazione, e che consentirà agli utenti di inserirsi in una fila virtuale, ricevendo notifiche sullo stato di avanzamento della fila, arrivando così non troppo in anticipo e non attendendo inutilmente fuori dai padiglioni. L'App Youline - come ha ribadito anche ieri l'Ufficio commissariale per l'emergenza Covid guidato dal commissario Alberto Firenze - è scaricabile da tutti gli smartphone e prevede varie modalità di utilizzo: una gestione automatizzata dove l'utente dotato di smartphone, in autonomia, potrà scannerizzare il QR code presente in Fiera. Il cliente non dotato di smartphone potrà comunque inserirsi in coda tramite l'operatore che gli stamperà un ticket cartaceo con un orario determinato e lo inserirà in lista. E oggi si vedrà se ha avuto la richiesta del commissario per una maggiore presenza degli uomini della Protezione civile nel piazzale antistante l'Hub, così da poter garantire il distanziamento e da far rispettare l'ordine delle persone in fila, sistemare gli utenti in fila disordinata. In caso di cittadini con patologie gravi o problemi di deambulazione l'accesso con l'automobile sarà sempre consentito all'interno della Fiera, RIPRODUZIONE RISERVATA. Da sempre più confortanti per i posti in terapia intensiva e anche ieri nessuna vittima negli ospedali messinesi. Cittadini in fila nell'Hub ricavato da uno dei padiglioni. C'è la consapevolezza che vanno intensificate le vaccinazioni - tit_org -

Festa ad Agrigento, ma arriva la polizia

[Concetta Rizzo]

Concetta Rizzo AGRIGENTO Sindaco e commissario straordinario dell'Asp, da giorni e giorni, continuano a lanciare appelli - anche accorati - affinché si evitino aperitivi, cene e assembramenti, perché i contagi da Covid-19 stanno aumentando. Giovani, ma non soltanto, continuano però a fare orecchie da mercante. L'ultima, in ordine di tempo, dimostrazione del menefreghismo è stata una festa privata organizzata nella serata di sabato all'interno di una casa in zona Valle dei Templi. Pare che non si sia trattato di una festa di compleanno, né di laurea, né di altri eventi da celebrare. Forse avrebbe dovuto essere soltanto un momento di ritrovo per amici, più amici, e conoscenti. Qualcuno ha però segnalato, al numero unico d'emergenza, che in quel determinato locale erano in corso dei festeggiamenti. I poliziotti della sezione Volanti della Questura di Agrigento sono, inevitabilmente, accorsi. Ma all'arrivo delle pattuglie, si è registrato una sorta di fuggi fuggi generale. Ieri, erano in corso accertamenti proprio da parte dei poliziotti che provavano a capire cosa effettivamente fosse accaduto all'interno di quel locale che è in zona Valle dei Templi. Intanto, stamani, entrerà in funzione l'Hub vaccinale di Agrigento che è stato allestito al Palacongressi del Villaggio Mosè. Le vaccinazioni anti-Covid prenderanno il via - secondo quanto è stato reso noto dall'Asp - alle ore 9 e si procederà sulla base delle prenotazioni effettuate. A mezzogiorno è prevista la presentazione del centro di vaccinazione, alla presenza dell'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza. La struttura, allestita in pochi giorni dalla Protezione civile regionale, è la prima che entra in funzione in Sicilia e va ad aggiungersi a quelle già operative di Ragusa - che è stata inaugurata ieri -, Palermo, Catania, Siracusa, Messina e Caltanissetta. A seguire, la prossima settimana è prevista l'apertura dell'Hub di Trapani,

Cade e si frattura una gamba recuperata dal Soccorso Alpino

[La. Spa.]

UNA ALCAMESE SUI MONTE PISPISA NE PRESSI DI SEGESTA Intervento congiunto ieri mattina attorno alle 10,30 del Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano e del IV Reparto volo della Polizia di Stato per recuperare una escursionista rimasta ferita sui Monte Pispisa, che si trova sopra l'area archeologica di Segesta. La donna, un'alcamese di 54 anni, stava percorrendo un sentiero molto ripido in compagnia di altri compagni quando è improvvisamente scivolata procurandosi una sospetta frattura alla gamba sinistra. Gli amici della donna hanno chiamato il 118 che, visto la natura del terreno, ha allertato il Sass. Dalla sede della stazione Palermo-Madoni e, a Boccadifalco, è partita immediatamente una squadra con il fuoristrada mentre due tecnici si sono imbarcati sull'elicottero della Polizia. Gli uomini hanno raggiunto a piedi la zona dove si trovava la donna ferita, l'hanno imbavagliata e trasportata in uno spiazzo dove, intanto, era atterrato l'elicottero con gli altri tecnici del Sass. La signora è stata caricata a bordo dell'elicottero e trasportata all'aeroporto di Boccadifalco dove ad attenderla c'era un'ambulanza del 118. CLASPA*) -tit_org-

Resta alto il numero dei positivi e l'Asp ha potenziato l'organico

[Concetta Rizzo]

Emergenza Coronavirus, sono 48 le nuove figure professionali reclutate con un primo step. Resta alto il numero dei positivi. E l'Asp ha potenziato l'organico. In provincia ieri si sono registrati 65 nuovi contagi. Dall'inizio della pandemia sono salite a 157 le vittime nell'Agrigentino. Concetta Rizzo: Il numero dei nuovi positivi al Covid-19 continua a restare alto. Mentre polizia, carabinieri e guardia di finanza hanno trascorso l'ultimo week end di zona gialla ad effettuare controlli per scongiurare assembramenti e fare in modo che tutti gli esercizi commerciali rispettassero le prescrizioni anti-comagio, il ministero ieri segnava - per Agrigento e provincia - ben 65 nuovi contagi. Il giorno prima, stando al bollettino dell'Asp, su 574 tamponi effettuati, i positivi risultavano essere 58 e, purtroppo, si registrava anche un nuovo decesso che ha portato, dall'inizio della pandemia, a ben 157 le vittime agrigentine. Il decesso s'è verificato ed è stato il sesto per la città - a Palma di Montechiaro. Ma ci sono stati, seguendo sempre il report dei dati di sorveglianza sanitaria dell'Asp, anche 2 nuovi ricoveri e gli ospedalizzati sono saliti a 37. Di questi ben 55 sono in degenza ordinaria/sub intensiva, 21 dei quali al San Giovanni di Dio di Agrigento, 11 al Giovanni Paolo II di Sciacca e uno in un ospedale fuori provincia. Fermi a due, invece, i ricoverati in Terapia intensiva. L'Asp, intanto, per la campagna vaccinale anti-Covid ha potenziato i propri organici. Sono 48 le nuove figure professionali reclutate con un primo step. Si tratta di 9 tecnici informatici, 19 assistenti amministrativi, 12 collaboratori amministrativi, 5 educatori professionali, 2 collaboratori ingegneri e 5 assistenti sociali. Assunte dopo un avviso pubblico regionale con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, le nuove unità rappresentano un primo contingente di personale che sarà progressivamente incrementato sin dai prossimi giorni per far sì che le operazioni di vaccinazione della popolazione agrigentina - hanno reso noto dall'Asp - risultino spedite quando la fornitura nazionale di vaccini sarà gradualmente aumentata ed il numero delle inoculazioni giornaliere raggiungerà il pieno regime. Nel breve periodo, il quantitativo delle nuove immissioni in servizio sarà potenziato assecondando il graduale aumento delle fiale da somministrare ed in funzione di un quadro step by step già pianificato dalla direzione e strategica dell'Asp di Agrigento. L'impiego di risorse umane e professionali per contrastare la crisi epidemiologica in corso ed incrementare via-via la piena efficienza della campagna vaccinale - afferma il commissario straordinario, Mario Zappia, - è frutto di un impegno costante da parte dell'azienda. Buona parte del personale neoassunto sarà da subito impiegato nel nuovo centro hub vaccinale del Palacongressi di Agrigento, struttura allestita in tempi brevissimi grazie alla disponibilità del Parco archeologico Valle dei Templi e la preziosa collaborazione del dipartimento della Protezione civile e dell'azienda Demaniale Forestale. L'hub entrerà in funzione alle ore 9 di stamani. (CR)

i. RIPRODUZIONE RISERVATA

San Giovanni di Dio. Sono 21 i ricoverati in degenza ordinaria/sub intensiva - tit_org - Resta alto il numero dei positivi e l'Asp ha potenziato l'organico

Una pioggia di fondi per le scuole ennesi, stanziati 5 milioni

[Cristina Puglisi]

Messa in sicurezza per 49 plessi Una pioggia di fondi per le scuole ennesi, stanziati 5 milioni Cristina Puglisi ENNA

Per le scuole ennesi arrivano 5 milioni di euro, serviranno per intervenire in 40 immobili che ospitano 7.659 fra ragazzi e ragazze. I fondi serviranno per la messa in sicurezza e riqualificazione energetica delle scuole secondarie di secondo grado. Adare la notizia l'onorevole Andrea Giarrizzo, vicepresidente della commissione Attività produttive alla Camera dei deputati. La misura che dispone i fondi, per un totale di 1 miliardo e 125 milioni di euro, per la messa in sicurezza e la riqualificazione energetica delle scuole secondarie di secondogrado, è contenuta nel DL 104/2020, fortemente voluta e predisposta dal l'ai lora ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina. Alla Provincia di Enna, sono destinati 4.815.957,34 euro, per 40 edifici e 7.659 alunni totali. Nelle altre province siciliane, i fondi sono così ripartiti: 11.561.766,63 euro alle scuole secondarie della Provincia di Agrigento; 6.055.871,33 euro a Cakanissetta; 26.087.248,78 euro a Catania; 11.592.362,81 euro a Messina; 22.983.416,61 euro a Palermo; 7.735.958,72 euro a Ragusa; 8.592.157,04 euro a Siracusa; e 12.101.819,33 euro a Trapani. Grazie al lavoro fatto dal Movimento 5 Stelle - dice l'onorevole Giarrizzo - finalmente, sta prendendo forma un grande piano di rigenerazione edilizia che il mondo scolastico del nostro Paese aspettava da anni. Al via, dunque, l'importante opportunità di effettuare interventi di manutenzione straordinaria dei nostri istituti scolastici, così di efficientamento. In un momento così complesso per il modo della scuola, è fondamentale - sottolinea - garantire strutture sicure e al passo coi tempi per studentesse e studenti e per tutto il personale scolastico. Continuiamo a lavorare - conclude Giarrizzo - affinché tutte le scuole di questo Paese siano luoghi più sicuri e sostenibili. Il Decreto Ministeriale che è già stato emesso, attribuisce le risorse economiche direttamente alle ex Province, quindi ai Liberi consorzi, dei Comuni, come è il caso di Enna, e alle Città metropolitane e agli enti di decentramento territoriale. Con i fondi si potrà intervenire con interventi di messa in sicurezza, ma anche di riqualificazione energetica e pure di nuova costruzione. Negli ultimi anni l'edilizia scolastica ha ottenuto particolare attenzione da parte dei commissari straordinari che hanno amministrato la ex Provincia, Diversi gli interventi finanziati, l'ultimo in ordine di tempo, a fine febbraio, quello per l'immobile che ospita l'istituto di istruzione superiore Fratelli Testa di Nicosia dove saranno spesi i 3,5 milioni di euro che il Libero consorzio comunale di Enna ha ottenuto dal Governo nazionale che ha ripartito alle ex Province in relazione alla popolazione scolastica una somma complessiva di 855 milioni di euro. Quei fondi saranno utilizzati per il miglioramento antisismico dell'immobile dell'ex Liceo scientifico. La scelta di intervenire al Fratelli Testa, che è ospitato in due immobili uno più nuovo e uno che risale agli anni Settanta e su cui si interverrà per il miglioramento antisismico, è arrivata dal tavolo tecnico permanente istituito dal commissario straordinario, Girolamo di Fazio, e che si occupa anche di stabilire gli interventi prioritari in relazione alle risorse disponibili. ('CPU') è il PROIEZIONE: RISERVATA Andrea Giarrizzo -tit_org-

Covid-19, impennata di nuovi casi

[Rita Baio]

Covid-19, impennata di nuovi casi EMERGENZA SANITARIA. L'Asp acquista otto ventilatori polmonari e assume nuovo personale parte del quale verrà impiegato nel nuovo hub vaccinale del palacongressi che si inaugura oggi: RITA BAIO L'inosservanza delle regole anticontagio ha un solo risultato: l'impennata di nuovi casi che non risparmia l'Agrigentino: 65 i nuovi positivi nelle ultime 24 ore. Intanto, oggi, a mezzogiorno, al Palacongressi si inaugura l'hub vaccinale. E, sempre in tema di emergenza sanitaria, i ventilatori polmonari dati al -' Asp per la Terapia intensiva al San Giovanni di Dio, non si sono rivelati performanti tra quelli presi in prestito dal Fratelli Parlapiano a Ribera e le vecchie attrezzature in dotazione al reparto di Rianimazione al presidio ospedaliero di Agrigento, l'Asp sta, in tutta fretta, acquistando 8 ventilatori polmonari per fronteggiare l'emergenza sanitaria. 11 virus, con le sue varianti, è tornato a essere protagonista: 65 i nuovi casi, secondo il dipartimento di Protezione civile e a esserne maggiormente colpite, esattamente come un anno fa, nel corso della prima ondata della pandemia, sono Sciacca e Ribera. Sabato, purtroppo, si è registrato ancora un decesso a Palma di Montechiaro. L'Azienda sanitaria, intanto, sta procedendo all'acquisto di 8 ventilatori polmonari da terapia intensiva di alta fascia per il reparto di terapia intensiva del San Giovanni di Dio. Finora, il Reparto si è avvalso dell'uso di 8 ventilatori sono presi in prestito dall'ospedale di Ribera (da restituire appena si attiverà la Terapia intensiva); 8 sono vetusti e superati tecnologicamente mentre 6, acquisiti nella prima fase dalla Protezione civile e donazioni private, non sono performanti] per il paziente critico da ventilare in maniera invasiva, tuttavia possono essere usati per la Terapia subintensiva - scrive il primario di Rianimazione - E' opinione comune che i ventilatori fornicati abbiano mostrato problematiche importanti ed è superfluo sottolineare che senza ventilatori polmonari è impossibile effettuare i trattamenti necessari ai pazienti critici di terapia intensiva. Oltre che sul fronte attrezzature, l'Azienda sta reclutando personale sanitario da dedicare alla campagna vaccinale anti Covid-19. Sono 48 le nuove figure professionali reclutate con un primo step: 9 tecnici informatici, 19 assistenti amministrativi, 12 collaboratori amministrativi, 3 educatori professionali, 2 collaboratori ingegneri e 3 assistenti sociali. Assunte a seguito di un avviso pubblico regionale con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, le nuove unità rappresentano un primo contingente di personale che sarà incrementato, sin dai prossimi giorni, per far sì che le operazioni di vaccinazione risultino spedite quando la fornitura nazionale di vaccini sarà gradualmente aumentata e il numero delle inoculazioni giornaliere raggiungerà il pieno regime. Buona parte del personale neoassunto - afferma il commissario straordinario, Mario Zappia - sarà da subito impiegato nell'hub vaccinale del Palacongressi di Agrigento. Mario Zappia - tit_org -

Coronavirus, 613 nuovi casi in Sicilia (+69 in provincia): sale il numero delle persone positive o in isolamento

[Redazione]

Nelle ultime 24 ore, nell'Isola, è risultato positivo il 2,31% dei 26.506 tamponi processati. Registrati altri 13 morti. Cento i posti letto occupati nelle terapie intensive con 4 nuovi ingressi. Sale a 691 (+7 rispetto al giorno precedente) il numero dei ricoveri nei reparti CovidScoperti altri 613 casi di contagio da Covid-19 nell'Isola. Alla vigilia del ritorno in zona arancione, come disposto con ultimo decreto legge, il 2,31% dei 26.506 tamponi processati nelle ultime 24 ore è risultato positivo. Se da una parte - analizzando i dati del bollettino diffuso dal ministero della Salute - si registra un +330 fra i guariti (143.323 in tutto), anche il dato dei decessi cresce e passa da 4.331 a 4.344 (+13). Nell'ultima giornata è salito il numero degli attuali positivi (14.323, con un +453 rispetto al giorno precedente) ma anche quello delle persone in isolamento domiciliare (che passano da 13.087 a 13.532, con un +445 rispetto a sabato). Stabile la situazione negli ospedali siciliani, con 691 persone ricoverate per problemi legati al Coronavirus (+7 rispetto a ieri) e 100 nei reparti di terapia intensiva (+1), dove nelle ultime 24 ore sono finiti altri 4 pazienti. Secondo i dati raccolti dalla Protezione civile è questa la distribuzione dei casi in Sicilia (tra parentesi il numero complessivo dei casi dall'inizio della pandemia): 220 a Palermo (47.339), 124 a Catania (43.476), 44 a Messina (20.400), 55 a Siracusa (11.181), 4 a Enna (4.512), 5 a Trapani (10.871), 45 a Ragusa (8.854), 51 a Caltanissetta (7.410) e 65 ad Agrigento (6.764). Complessivamente in Sicilia sono state somministrate 509.800 dosi delle 629.965 consegnate nell'Isola. I vaccini inoculati sono andati a 166.481 donne e a 154.376 uomini secondo questa distribuzione: 207.102 a operatori sanitari e sociosanitari, 106.524 a personale non sanitario, 29.449 a ospiti di strutture residenziali, 26.554 a forze armate, 53.561 a personale scolastico, 86.610 a over 80 (dati aggiornati alle 15.31 del 14 marzo 2021). casi +21.315 (3.223.142 +0,67%); guariti +9.835 (2.589.731 +0,38%); decessi +264 (102.145 +0,26%); attuali positivi +11.205 (531.266 +2,15%); tamponi molecolari +167.974 (37.275.176 +0,45%); incidenza 12,69% (-0,14); ricoverati 24.518 (+365); terapie intensive 3.082 (+100); isolamento domiciliare 503.666 (+10.740). Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2011-2021 - AgrigentoNotizie Supplemento al plurisettimanale telematico PalermoToday reg. al Tribunale di Roma n. 272/2013. P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Sono 613 i nuovi positivi al Covid19 in Sicilia, a Catania +124

[Redazione]

La regione è decima nel contagio giornaliero di oggi. Le vittime sono state 13 nelle ultime 24 ore e portano il totale a 4.344. Il numero degli attuali positivi è di 14.323. Scoperti altri 613 casi di contagio da Covid-19 nell'Isola. Alla vigilia del ritorno in zona arancione, come disposto con ultimo decreto legge, il 2,31% dei 26.506 tamponi processati nelle ultime 24 ore è risultato positivo. Se da una parte - analizzando i dati del bollettino diffuso dal ministero della Salute - si registra un +330 fra i guariti (143.323 in tutto), anche il dato dei decessi cresce e passa da 4.331 a 4.344 (+13). Nell'ultima giornata è salito il numero degli attuali positivi (14.323, con un +453 rispetto al giorno precedente) ma anche quello delle persone in isolamento domiciliare (che passano da 13.087 a 13.532, con un +445 rispetto a sabato). Stabile la situazione negli ospedali siciliani, con 691 persone ricoverate per problemi legati al Coronavirus (+7 rispetto a ieri) e 100 nei reparti di terapia intensiva (+1), dove nelle ultime 24 ore sono finiti altri 4 pazienti. Secondo i dati raccolti dalla Protezione civile è questa la distribuzione dei casi in Sicilia (tra parentesi il numero complessivo dei casi dall'inizio della pandemia): 220 a Palermo (47.339), 124 a Catania (43.476), 44 a Messina (20.400), 55 a Siracusa (11.181), 4 a Enna (4.512), 5 a Trapani (10.871), 45 a Ragusa (8.854), 51 a Caltanissetta (7.410) e 65 ad Agrigento (6.764). Complessivamente in Sicilia sono state somministrate 509.800 dosi delle 629.965 consegnate nell'Isola. I vaccini inoculati sono andati a 166.481 donne e a 154.376 uomini secondo questa distribuzione: 207.102 a operatori sanitari e sociosanitari, 106.524 a personale non sanitario, 29.449 a ospiti di strutture residenziali, 26.554 a forze armate, 53.561 a personale scolastico, 86.610 a over 80 (dati aggiornati alle 15.31 del 14 marzo 2021). Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2011-2021 - CataniaToday. Supplemento al plurisettimanale telematico PalermoToday reg. al Tribunale di Roma n. 272/2013. P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

L'Etna non si placa, nuova eruzione nella notte con colata e fontane di lava

[Redazione]

Secondo quanto rilevato dall'Ingv di Catania, persiste attualmente una moderata attività stromboliana e la colata lavica che si espande lungo il versante occidentale della Valle del Bove continua ad essere alimentata. La pioggia di cenere ha investito il versante sud del vulcano, arrivando fino a Catania. Una nuova forte eruzione dell'Etna va in archivio a due giorni di distanza dall'ultimo evento analogo. Il cratere di Sud Est ha dato vita a delle intense fontane di lava al Cratere di Sud-Est, anche oggi protagonista di uno spettacolo notturno particolarmente intenso, iniziato poco dopo la mezzanotte e conclusosi intorno alle sei del mattino. Secondo quanto rilevato dall'Ingv di Catania, persiste attualmente una moderata attività stromboliana e la colata lavica che si espande lungo il versante occidentale della Valle del Bove continua ad essere alimentata. Dal punto di vista sismico, l'ampiezza del tremore vulcanico si è ridotta riportandosi su valori medi. La sorgente del tremore risulta in prossimità del cratere di Sud Est ad una profondità di 2500 metri. L'attività infrasonica si è riportata sui livelli precedenti l'attività. Da un punto tecnico, l'analisi dei dati clinometrici per l'evento parossistico ha mostrato variazioni in diverse stazioni, con valori massimi cumulati registrati alla stazione di "Cratere del Piano". I dati della rete Gns nelle ultime ore non hanno mostrato variazioni significative. La pioggia di cenere questa volta ha investito il versante sud del vulcano, arrivando fino a Catania. E' il tredicesimo parossismo che si osserva dallo scorso 16 febbraio. Etna, la Regione delibera lo stato di crisi per 43 comuni. Anche se non pericolosa per l'uomo e l'ambiente, la cenere rappresenta un reale problema per il territorio. La Regione Siciliana ha infatti dichiarato lo stato di crisi e di emergenza regionale e richiesto al Consiglio dei Ministri lo stato di emergenza nazionale per 13 Comuni ricadenti nelle aree sommitali dell'Etna e per altri 30 Comuni dell'area etnea. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2011-2021 - CataniaToday. Supplemento al plurisettimanale telematico PalermoToday reg. al Tribunale di Roma n. 272/2013. P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

In Sicilia un lunedì di gran burrasca - lasiciliaweb

[Redazione]

Share Tweet Whatsapp Email Dalle prime ore di domani previsti venti con raffiche di burrasca forte sulla Sardegna. Dal pomeriggio di domani il maltempo arriverà in Sicilia, specie sui settori meridionali. Attese mareggiate lungo le coste esposte. Lo indica un allerta meteo della Protezione civile. Share Tweet Whatsapp Email

Vaccini, Figliuolo: ``Dobbiamo accelerare, basta dosi sprecate, vaccinare chi passa``

[Palermomania.it]

"Dobbiamo accelerare e, se serve, arrivare a vaccinare chiunque passi". Il generale alpino Francesco Paolo Figliuolo, commissario straordinario per emergenza Covid, a Che tempo che fa illustra gli obiettivi della campagna di vaccinazione contro il coronavirus. "Dobbiamo andare a regime con 500.000 vaccinazioni al giorno per arrivare a fine settembre con l'80% degli italiani vaccinati. Più vaccini, più personale, più vaccinatori, più centri dove vaccinare", dice. "Per la fine del mese arriveremo intorno a 15 milioni, nel prossimo trimestre 52 e in quello dopo 84. C'è stata una forte azione del presidente Draghi su tutte le case farmaceutiche, io ho sentito quasi tutti gli amministratori delegati. Ci sono stati problemi e probabilmente ce ne saranno in futuro, ma avremo un'arma in più: il vaccino Johnson&Johnson, monodose, stabile e facilmente trasportabile. Nel secondo e terzo trimestre avremo circa 25 milioni di dosi", aggiunge. "Lunedì voglio approfondire il discorso sulle dosi che verrebbero sprecate nell'attuale quadro organizzativo. Se ci sono le classi prioritarie che possono utilizzare il vaccino, bene. Altrimenti si va sulle classi vicine e chiunque passa va vaccinato", dice indicando una nuova fase della strategia. "Il piano elaborato prevede tre linee operative: l'approvvigionamento, il controllo costante dei fabbisogni e un tavolo di coordinamento quotidiano, con il dipartimento della protezione civile con cui lavoro fianco a fianco. 'Ho contatti continui, ogni giorno con tutti i governatori e con il presidente Bonaccini, che ringrazio, proprio per vedere le situazioni dove ci sono problematiche, prevenirle e intervenire".

Covid, presentato Hub di Ragusa, all'ex ospedale Civile Ragusa

All'interno della struttura ospedaliera dismessa da anni

[Ragusanews]

Ragusa - Entra in funzione oggi il centro vaccinale realizzato all'interno dell'ex ospedale Civile di Ragusa. La struttura, che avrà funzione di hub provinciale - affiancando gli altri punti di vaccinazione del territorio, Palermo, Catania, Siracusa, Messina e Caltanissetta (a cui domani si aggiunge anche l'hub di Agrigento) - è stata allestita dalla Protezione civile regionale nell'ambito dell'emergenza Coronavirus. Anche nel capoluogo ibleo - afferma il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci - da oggi è in funzione il centro provinciale per la vaccinazione di massa: oltre un centinaio di operatori sanitari tra medici e infermieri, 24 postazioni, la protezione civile coi suoi volontari mobilitata per giorni per allestire la struttura in brevissimo tempo, l'Asp che ha coordinato l'attività sanitaria. Stiamo lavorando - aggiunge Musumeci - affinché i vaccini possano arrivare nella giusta quantità e finalmente avviare senza più soste e tentennamenti la campagna di vaccinazione per immunizzare milioni di siciliani. E' questo l'impegno, senza tregua, del governo regionale: siamo convinti di dovere guardare al futuro con prospettiva e soltanto col vaccino possiamo immaginare la stagione della speranza. Il centro hub di Ragusa - spiega l'assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza - si aggiunge a quelli che già sono organizzati su tutto il territorio. Adesso, la campagna vaccinale deve necessariamente crescere nei volumi, la Sicilia ha recepito il Piano nazionale voluto dal governo Draghi e ci attendiamo un numero significativo di dosi nei mesi di aprile e maggio per arrivare, verso l'estate, ad avere immunizzato un'ampia parte dei cittadini siciliani. Il centro vaccinale di Ragusa che ricade in un'area risanata e recentemente valorizzata dal verde - è stato ricavato all'interno della struttura ospedaliera dismessa da anni, nell'ala Est dell'edificio, grazie ai lavori di ristrutturazione realizzati in tempi brevi dal Dipartimento regionale della Protezione Civile. L'hub è stato allestito con 24 postazioni vaccinali: ogni box ha a disposizione due poltrone; alcuni, più grandi, hanno anche tre postazioni a sedere. L'area, che occupa una superficie complessiva di circa 800 metri quadri, include inoltre una zona di accoglienza e registrazione, la sala di attesa e osservazione post vaccino, sei servizi igienici di cui due per le persone diversamente abili e lo spogliatoio per il personale medico. A disposizione degli utenti anche due psicologi per il supporto psicologico e una ventina di volontari formati dell'associazione Avo (Associazione di volontari ospedalieri) che assisteranno gli utenti. L'area circostante è munita di ampi parcheggi. Ragusanews.com - P.IVA 01577200882 Giornale registrato presso il Tribunale di Ragusa Direttore responsabile: Gabriele Giannone Copyright 2020 Powered by: Ablaweb.Com Web Design & SEO Gestup.It

La costa insidiata dalle frane

La costa insidiata dalle frane. News - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Un monumento scolpito dalla natura sulla roccia candida. L'Arco di S'Archittu si affaccia su una caletta ben protetta dai venti ma non dalla forza dell'erosione. Il costone che sovrasta la spiaggetta da tempo, infatti, subisce smottamenti e frane. Al... Riproduzione riservataScarica l'app de L'Unione Sarda2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Covid, in Sicilia 613 nuovi casi in Sicilia

[Redazione]

SICILIA. Sono 613 i nuovi casi di contagio da Covid-19 nell'Isola nelle ultime 24 ore. Nell'ultima giornata è salito il numero degli attuali positivi (14.323, con un +453 rispetto al giorno precedente) ma anche quello delle persone in isolamento domiciliare (che passano da 13.087 a 13.532, con un +445 rispetto a sabato). Stabile la situazione negli ospedali siciliani, con 691 persone ricoverate per problemi legati al Coronavirus (+7 rispetto a ieri) e 100 nei reparti di terapia intensiva (+1), dove nelle ultime 24 ore sono finiti altri 4 pazienti. Secondo i dati raccolti dalla Protezione civile è questa la distribuzione dei casi in Sicilia: 220 a Palermo, 124 a Catania, 44 a Messina, 55 a Siracusa, 4 a Enna, 5 a Trapani, 45 a Ragusa, 51 a Caltanissetta e 65 ad Agrigento. Complessivamente in Sicilia sono state somministrate 509.800 dosi delle 629.965 consegnate nell'Isola. Condividi Tags: home

Meteo, da oggi venti forti. E domani pioggia

[Redazione]

SCIACCA. Da oggi venti da forti a burrasca sulla Sicilia. Il fenomeno si avvertirà maggiormente dal pomeriggio, specie sui settori meridionali. Attese mareggiate lungo le coste esposte. Lo indica un allerta meteo della Protezione civile. Nel corso della settimana il quadro climatico in Sicilia si manterrà instabile anche se le temperature scenderanno appena di qualche grado. Domani in particolare è attesa pioggia, così come anche giovedì. Condividi Tags: home

Alluvione Casteldaccia, Giuseppe Giordano: "Nove morti, siamo stati dimenticati"

[Redazione]

Oggi Asia compie 14 anni e anche questo compleanno lo abbiamo passato con quello che è rimasto della nostra famiglia, senza la sua mamma e i suoi fratellini, senza i suoi nonni e tutti i nostri parenti morti in quella tragica notte del 3 novembre di tre anni fa. Nel frattempo, nessuno più si è occupato di noi. Siamo stati abbandonati. Lo dice Giuseppe Giordano, 37 anni, che assieme alla sua bambina, al cognato e alla nipote è sopravvissuto alla tragedia che si consumò la notte del 3 novembre 2018 nell'alluvione di Casteldaccia, quando esondazione del torrente Milicia si portò via 9 persone distruggendo la villetta presa in affitto dove stavano trascorrendo le festività di Ognissanti e Defunti. La villetta, in contrada Dagali di Cavallaro, in cui si trovavano 13 persone fu investita dal fango: morirono la moglie, Stefania Catanzaro di 33 anni, il figlio Federico di 15 anni, la figlia Rachele di 1 anno, i genitori Antonino Giordano, 65 anni e Matilde Comito, 57 anni, la sorella Monia Giordano di 40 anni e suo figlio Francesco Rughoo di 3 anni. A perdere la vita anche Nunzia Flaminia di 65 anni, madre di Luca Rughoo, il marito della sorella di Giuseppe Giordano. Da quel giorno, mi è crollato il mondo, sono distrutto e la mia vita è finita, adesso vivo soltanto per mia figlia Asia dice Giordano -. Ho dovuto chiudere il negozio di moto che avevo in via Lascaris, sono stato travolto da tutto. Una situazione difficile sia dal punto di vista psicologico che economico. Anche le spese funerarie circa 18 mila euro sono state una mazzata. Dal comune di Palermo ho ricevuto un contributo di duemila e 800 euro circa sottolinea Giordano poi non si è visto più nessuno. Anche Asia ogni tanto mi chiede perché nessuno ci ha più aiutati dopo le numerose promesse ricevute. Sono stato per mesi senza un lavoro, adesso ho una collaborazione con un privato che ringrazio di cuore per aiuto che ci ha dato, ma è difficile. Parenti, amici e persino clienti sono stati vicini a Giordano che ovviamente si augura di poter avere un lavoro: Rinnovo appello alle istituzioni affinché la mia vita con Asia possa essere più serena grazie ad un lavoro stabile per me, che possa darci un futuro migliore. (Ansa).

Maltempo, da lunedì venti di burrasca sulla Sardegna

Allerta della Protezione civile: mareggiate lungo le coste

[Redazione]

SASSARI. Dalle prime ore di domani previsti venti da forti a burrasca, con raffiche di burrasca forte, sulla Sardegna. Attese mareggiate lungo le coste esposte. Lo indica un'allerta meteo della Protezione civile. (ANSA) Coronavirus in Sardegna, 118 nuovi casi e nessuna vittima. Sale il tasso di positività: 5,3 per centoIncidente mortale a Olbia, dopo un giorno di ricerche rintracciato Gigi Bardanzellu

Ozieri, la città respira domani riaprono anche le biblioteche

Ripartono i servizi di prestito al pubblico dei libri Operative le sedi di piazza San Francesco e di San Nicola

[Redazione]

OZIERI. Con allentamento delle restrizioni dovuto all'ingresso dell'isola in zona bianca, riaprono a Ozieri da domani le biblioteche comunali, sia la sede centrale in piazza San Francesco sia quella del quartiere di San Nicola situata nel nuovo centro Blus. offerta ai lettori quindi raddoppia in città, con la riattivazione a pieno regime del prestito e delle sale studio e lettura e dell'aula multimediale (quest'ultima nella sede centrale). Un ritorno a una quasi normalità, pur con tutte le restrizioni ancora in vigore che impongono accessi contingentati e la necessità di prenotare tutti i servizi, al numero 079 787638 o all'indirizzo mail bibliozieri@tiscali.it. Gli operatori dell'istituzione San Michele fanno sapere quali saranno, oltre alle prenotazioni, le altre regole da osservare: ovvero obbligo di indossare la mascherina per tutto il periodo di permanenza in biblioteca, di igienizzare le mani tramite i distributori di gel presenti nei locali, di mantenere il distanziamento sociale prescritto di almeno un metro. Tutte le norme per l'accesso in sicurezza sono pubblicate anche sul sito dell'istituzione San Michele www.welcometozieri.it e sulla pagina Facebook della biblioteca e sono disponibili presso il servizio di accoglienza. Questa novità mette fine, almeno per il momento, a circa un anno di alterne vicende tra chiusura e aperture parziali. Dodici mesi nei quali la biblioteca centrale era stata chiaramente chiusa nel periodo del lockdown primaverile mentre la sede di San Nicola, dopo inaugurazione prevista proprio per la primavera, era stata riaperta a settembre negli spazi dell'ex centro di aggregazione sociale ora denominato Blus, acronimo di Biblioteca - Ludoteca - Spazio Giovani, che nelle intenzioni dell'assessorato ai Servizi sociali dovrà essere il nuovo quartier generale della cultura, della lettura, della musica, della tradizione e dell'arte, come dichiarato a suo tempo dall'assessore Teresa Ghisaura. La riapertura era però durata poco, vista l'entrata in vigore delle nuove restrizioni. Durante tutto questo periodo però le attività non si sono fermate, e la biblioteca ha proposto non solo un'intensa campagna informativa sui social - con aggiornamenti più che quotidiani sui libri presenti nel catalogo, eventi in diretta sulla pagina Ozieri in Biblioteca e anche un contest fotografico sulla pagina curata dai volontari del Servizio Civile, attivissimi nei mesi del blocco - ma anche il prestito a domicilio attivato già a marzo scorso con la collaborazione della protezione civile LavOz. Il prestito diretto era stato riattivato a giugno nei mesi di allentamento della stretta del contagio (ma con strettissime regole per il ritiro e la restituzione dei libri, igienizzati e messi in quarantena tra un prestito e l'altro), mentre a luglio si era riusciti anche a organizzare degli eventi, pur con ingressi contingentati. In autunno si era invece dovuto rinunciare a una rassegna di incontri con autore già organizzata nei dettagli e si era tornati al prestito a domicilio. Un lungo periodo nel quale gli operatori dell'istituzione non sono però rimasti con le mani in mano, come si vede, con un entusiasmo ora pronto a crescere con la riapertura. RIPRODUZIONE RISERVATA L'appello è stato accolto: pochi giovani in centro i ristoratori iniziano a sorridere Vaccinati 300 ottantenni sennoresi e ora via allo screening Coronavirus in Sardegna, via al nuovo piano vaccinale: in arrivo le dosi Johnson&Johnson Emergenza idrica a Sassari, riparata la condotta del Coginas La Nuova in edicola lunedì 15, in Sardegna parte il nuovo piano vaccinale

Soccorso Alpino, intervento per un'escursionista ferita a monte Pispisa - Sicilia20News

[Redazione]

Intervento congiunto del Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano e del IV Reparto volo della Polizia di Stato per recuperare una escursionista rimasta ferita a Monte Pispisa, sopraarea archeologica di Segesta (Trapani). La donna, un alcamese di 54 anni, stava percorrendo un sentiero molto ripido insieme ad altri compagni quando è scivolata procurandosi una sospetta frattura alla gamba sinistra. Incidente è avvenuto intorno alle 10,30 ed i compagni della ferita hanno chiamato il 118 che, visto la natura del terreno, ha allertato il Sass. Dalla sede della stazione Palermo-Madnie, a Boccadifalco, è partita immediatamente una squadra con il fuoristrada mentre due tecnici si imbarcavano sull'elicottero della Polizia. Gli uomini hanno raggiunto a piedi la biker ferita, hanno imbavellato e trasportato in uno spiazzo dove, intanto, era atterrato l'elicottero con gli altri tecnici del Sass. La donna è stata caricata a bordo e trasportata all'aeroporto di Boccadifalco dove ad attenderla era un'ambulanza del 118. Il 27 febbraio scorso le squadre del Sass avevano recuperato un biker ferito nei pressi di pizzo Ilici, a monte Cuccio (Palermo). L'uomo, 42 anni, faceva parte di un gruppo era caduto rovinosamente mentre percorreva un sentiero accidentato battendo la testa. I compagni avevano dato subito l'allarme alla sala operativa del 118 che aveva allertato il Soccorso Alpino. I tecnici coadiuvati dai vigili del fuoco, avevano raggiunto l'infortunato, stabilizzando le sue condizioni e successivamente lo avevano immobilizzato ed imbavellato. Date le condizioni dell'infortunato, che aveva riportato un trauma cranico, un trauma toracico oltre a diverse escoriazioni, era stato chiesto l'intervento di un elicottero del 118 per poterlo trasportare velocemente presso una struttura ospedaliera.

Covid, impennata di casi ad Augusta. Il sindaco Di Mare: "così si rischia la zona rossa"

[Redazione]

Impennata di casi di positività al covid 19 ad Augusta dove, in due giorni, si contano quasi 30 contagiati in più e il sindaco Peppe Di Mare lancia un appello,ennesimo, gli augustani e, alla vigilia dell'ingresso della Sicilia in zona arancione, lancia allarme sul rischio di diventare zona rossa, se il trend non si modificherà in questa settimana. Forse qualcuno pensava che il virus qualche settimana fa era stato sconfitto e che eravamo usciti da questo anno di sacrifici. ha detto ieri pomeriggio in una diretta Facebook dalla sua stanza al Comune in cui ha, in primis, ringraziato ancora una volta a quanti, tra mille difficoltà, stanno lavorando per combattere il virus e mantenere il giusto andamento in questa situazione difficile- Purtroppo non è così, nelle ultime settimane sono successe delle situazioni pericolose, torno da un giro in tutta la città, sono stato in diversi luoghi insieme ai vigili urbani, ho contattato le forze dell'ordine perchè troppe volte sono arrivate segnalazioni e abbiamo visto situazioni che non possono essere tollerate. Negli ultimi due giorni da 64 positivi di giovedì si è arrivati ai 93 di ieri, a questo dato bisogna aggiungere chi è in isolamento fiduciario, anche il fatto che si fanno molti meno tamponi dei mesi scorsi e non considerando, invece, gli asintomatici che ovviamente non si conoscono. è un'impennata dei casi il più delle volte dovuti a comportamenti negligenti da parte di tutti. Siamo tutti stanchi, ma la stanchezza non giustifica questi comportamenti, quasi 30 positivi in più negli ultimi due giorni e ho il timore che questo trend non si fermi. Ci sono dei cluster nelle scuole, delle classi in isolamento, la situazione è monitorata costantemente sia con i dirigenti scolastici, ma anche con Asp. Fino a stamattina mi sono sentito con i vertici cittadini e provinciali dell'Asp per valutare la strategia e le decisioni da prendere, non è niente è lasciato al caso stiamo monitorando e il quadro sta cambiando, purtroppo ha proseguito Di Mare sottolineando come la prossima settimana sarà fondamentale per Augusta e il rischio, concreto, di diventare zona rossa. L'ultimo Dpcm stabilisce, infatti, la soglia affinché un comune diventi zona rossa almeno per alcune questioni come la scuola. La soglia è dello 0,25% analizzato in una settimana: noi siamo circa 36.000 abitanti, lo 0,25 è 91 quindi, ha spiegato il primo cittadino- se per una settimana manteniamo i dati di oggi rischiamo di andare in zona rossa. E poi gli irresponsabili lo vanno a dire a chi sta pagando conseguenze gravi, chi riempie le piazze senza mascherine lo vada a raccontare a chi sta lottando giorno e notte, ai commercianti, agli imprenditori, ai padri di famiglia che hanno perso il posto di lavoro. Andatelo a raccontare loro ragazzi che riempite le piazze senza mascherina o anche non ragazzi che passeggiate senza il giusto distanziamento. Da qua la necessità di riattivare il Coc comunale, che sarà convocato domani, ripartiranno i controlli della Protezione civile, saranno rafforzati quelli delle forze dell'ordine controlli, proseguiranno le multe che già si stanno facendo. Questa settimana faremo di tutto per evitare la zona rossa, ma non è questo il punto. ha tuonato- Non possiamo controllare in modo sincronizzato tutta la città perché dobbiamo subire le multe? Genitori, figli, nonni, dobbiamo fare questo altri sacrifici, la battaglia non è finita, dobbiamo rispettare ancora di più le regole perchè ci sono queste varianti che sono ancora più contagiose. Se non volete credere al sindaco credete alle testimonianze di chi sta vivendo dall'ospedale questa battaglia per la propria vita, lo volete capire o no che è gente che lotta per difendere la propria vita? Sul fronte dei vaccini il primo cittadino si è detto vicino alle famiglie che stanno soffrendo per questa disgrazia avvenuta alcuni giorni fa con la morte del militare dell'Arsenale di Augusta, la vaccinazione continua e abbiamo il dovere di non farci prendere dal panico. Dobbiamo necessariamente vaccinarsi tutti per tornare a vivere la normalità. Asp con la nostra collaborazione sta facendo un grande lavoro, stiamo facendo oltre 200 vaccini al giorno, abbiamo velocizzato io non vedo ora di farlo e lo farò quando sarà il mio turno. I sindaci aspetteremo il nostro turno perchè prima di noi devono farlo tante persone che hanno la precedenza. Dobbiamo rispettare questa scaletta naturale e che decidono gli organi preposti ha concluso ricordando che al reparto Covid dell'ospedale Muscatello ci sono pochissime persone e chi è stato ha avuto un trattamento efficiente di cui sono rimasti soddisfatti. Il nostro ospedale, grazie ai nostri medici ed infermieri, sta facendo un grande lavoro Riproduzione

riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo 0

Covid 19 in provincia di Siracusa, 55 nuovi casi nelle ultime 24 ore

[Redazione]

Sono 613 i nuovi positivi in Sicilia nelle ultime 24 ore a fronte di 21.814 tamponi tra rapidi e molecolari analizzati. Questo il dato fornito in base al bollettino giornaliero emesso dal dipartimento nazionale di Protezione Civile. In base all'ultimo aggiornamento sale così a 160.807 il numero totale dei positivi dall'inizio dell'emergenza, mentre gli attuali positivi sull'isola sono 14.323 (453 in più rispetto a ieri). Di questi 691 sono ricoverati con sintomi, mentre sono 100 le persone in terapia intensiva per un totale di 791 casi ospedalizzati in tutta l'isola. Basso il numero dei dimessi o guariti, appena 147 per un totale di 142.140 in totale, mentre purtroppo anche oggi si registrano 13 decessi per un totale di 4.344 dall'inizio dell'emergenza. I 613 nuovi casi di positività sono così suddivisi nelle 9 province siciliane: Palermo 220, Catania 124, Messina 44, Siracusa 55, Trapani 5, Ragusa 45, Caltanissetta 51, Agrigento 65 ed Enna 4. Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo 0

Melilli, proseguono i controlli anti Covid. Il sindaco: "tolleranza zero"

[Redazione]

Proseguono i controlli serrati nel territorio di Melilli per contrastare gli assembramenti e sanzionare chi, nonostante le raccomandazioni delle pubbliche autorità, continua a sottovalutare il rischio epidemia. Da venerdì, è attiva una task force con la Polizia Municipale, la Protezione Civile e ora si aggiungono le forze dell'ordine. La curva epidemiologia ha fatto segnare negli ultimi giorni un costante incremento a Melilli centro, mentre la situazione rimane sotto controllo a Città Giardino e Villasimuso. Con Melilli centro con numeri al limite della zona rossa, il Sindaco Carta ha voluto lanciare un appello ai concittadini: Siamo al fianco di tutti i cittadini, ma in questa fase non possiamo più consentire condotte che potrebbero compromettere la salute pubblica. Tolleranza zero verso i trasgressori ha proseguito il primo cittadino di Melilli e contro chi viola le norme anti Covid. Il mio appello è indirizzato in particolare ai giovani, ai quali chiedo di rispettare i dettami normativi e farsi portavoce del rispetto delle leggi e dei regolamenti. È in ballo la salute di tutti i cittadini, gli anziani come i giovani e tutti devono fare la propria parte. Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo 0

Nuovo piano vaccini: immunizzare l'80% della popolazione per settembre

500mila somministrazioni al giorno di vaccino Covid per arrivare a immunizzare almeno l'80% della popolazione entro il mese di settembre

[Redazione]

500mila somministrazioni al giorno di vaccino Covid per arrivare a immunizzare almeno l'80% della popolazione entro il mese di settembre. Questo è l'obiettivo indicato dal piano del Commissario straordinario Generale Francesco Paolo Figliuolo, per l'esecuzione della campagna vaccinale nazionale anti-Coronavirus; in questo modo si potrà immunizzare quasi tutta la popolazione entro settembre. L'obiettivo del piano, 80% della popolazione vaccinata in poco più di sei mesi, è ambizioso; soprattutto vista la base di partenza attuale, con il 3,2% degli italiani immunizzati. Il mezzo per arrivarci: somministrare 500mila dosi al giorno, il triplo delle 170mila di media dell'ultima settimana. Per questo, potrebbe essere decisiva la fornitura di Johnson&Johnson; da metà aprile dovrebbe consegnare 7,3 milioni di dosi nel secondo trimestre e complessivamente fino a 27 milioni di dosi in Italia. Tra l'altro, il vaccino statunitense è monodose e, quindi, facile da conservare a basse temperature. Infatti potrebbe compensare gli ulteriori tagli e ritardi di AstraZeneca nelle consegne. Insieme a 24,8 milioni di dosi di Pfizer e 4,6 milioni di Moderna il governo conta di lanciare ad aprile la vera campagna vaccinale di massa, finora rimasta per lo più sulla carta. Una riserva dell'1,5% delle dosi sarà stoccata per fronteggiare emergenze in aree ad alto contagio, con impiego di rinforzi del Dipartimento di Protezione Civile e della Difesa, come il team congiunto già previsto per la Calabria. Inoltre, il commissario Figliuolo ha ricevuto la disponibilità anche di grandi aziende come Stellantis, Eni, Enel e Poste per vaccinare i dipendenti direttamente in sede, mentre accordi analoghi sono stati o saranno stipulati con Confindustria a livello regionale.

Widget